

Criteria di ammissione alla classe successiva

PREMESSA

Il Collegio Docenti dell'Istituto di Istruzione Superiore 'Sobrero',

- nel rispetto della normativa vigente, ed in particolare del comma 7, art 14 del DPR 122/09, il quale indica che per procedere alla valutazione finale è richiesta la frequenza di almeno 3/4 dell'orario annuale personalizzato, cioè di ciascun corso di studi, tenendo in debito conto eventuali deroghe approvate in sede di Collegio dei Docenti;
- considerato che il momento della valutazione finale costituisce la verifica dei progressi nella maturazione personale, nelle conoscenze, competenze e capacità acquisite da parte degli studenti e che le eventuali decisioni di non promozione tendono comunque a favorire negli studenti una presa di coscienza della propria situazione tale da far scaturire comportamenti consapevoli e responsabili;
- tenuto conto che la valutazione degli alunni della scuola secondaria di secondo grado è normata dall'art. 4 del D.P.R. 22/6/2009 n. 122. e in particolare dal Comma 5: "Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che in sede di scrutinio finale conseguono un voto di comportamento non inferiore a sei decimi e, ai sensi dell'articolo 193, comma 1, secondo periodo, del testo unico sulla legislazione scolastica approvato con decreto legislativo n. 297 del 1994, una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e che la valutazione finale degli apprendimenti e del comportamento dell'alunno è riferita a ciascun anno scolastico";

formula i sotto elencati criteri:

A) CRITERI PER "SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO" ALLA CLASSE SUCCESSIVA:

Ai sensi del D.M. 80/07, dell'O.M.92/07 e dell'art.4, comma 6, del DPR 122/09, tenuto conto della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero, il consiglio di classe sospende la formulazione in considerazione di quanto segue:

- Numero delle insufficienze

Il Consiglio di Classe procede alla sospensione del giudizio nei seguenti casi: fino a tre insufficienze (di cui una grave) o due insufficienze gravi.

- In presenza di ulteriori insufficienze, per la sospensione del giudizio il Consiglio di Classe porrà particolare attenzione a:
 - Esito interventi di recupero messi in atto dalla scuola e/o dalla famiglia.
 - Attitudine ad organizzare lo studio in maniera autonoma.
 - Incidenza delle lacune sulla possibilità di apprendimento nell'anno successivo, in riferimento al raggiungimento degli obiettivi cognitivi.
 - Progressione rispetto al livello di partenza.
 - Eventuali altre segnalazioni.
- Comportamenti relativi agli obiettivi non cognitivi:

- partecipazione (passiva, accettabile, attiva...) anche nelle attività di alternanza scuola-lavoro;
- impegno (del tutto inadeguato non sempre adeguato, settoriale, adeguato, costante...)
- interesse (nullo, selettivo, proficuo, costante...)
- frequenza (assidua ,discontinua,...)

Gli studenti per i quali si adotti il giudizio di sospensione del giudizio sono tenuti a:

- seguire i corsi di recupero e/o sportelli programmati dall'Istituto dopo il termine degli scrutini svolgendo i compiti assegnati e studiando anche in modo autonomo i contenuti indicati sull'apposito documento visionabile in segreteria alunni; qualora gli studenti desiderino prepararsi in modo autonomo, occorre che presentino la dichiarazione dei genitori, che si assumono l'onere della preparazione;
- provvedere autonomamente allo studio di tutte le discipline e di quelle per le quali l'Istituto non sia in grado di organizzare corsi di recupero e/o sportelli, svolgendo i compiti assegnati e studiando in modo autonomo i contenuti indicati sull'apposito documento visionabile in segreteria alunni ;
- sostenere, secondo modalità e tempi che vengono comunicati dopo gli scrutini, prove destinate a verificare il raggiungimento del livello di sufficienza degli obiettivi di conoscenze, competenze e capacità

Al termine delle prove, entro l'inizio delle lezioni del successivo anno scolastico, il Consiglio di Classe, alla luce delle verifiche effettuate e sulla base di una valutazione complessiva dello studente, in sede di integrazione dello scrutinio finale, delibera l'ammissione o la non ammissione alla frequenza della classe successiva.

In caso di esito positivo vengono pubblicati all'albo dell'Istituto i voti riportati in tutte le discipline con l'indicazione 'ammesso', risolvendo, così, la sospensione del giudizio attuata negli scrutini di giugno; in caso di esito negativo il relativo risultato sarà pubblicato all'albo dell'Istituto con la sola indicazione 'non ammesso'.

Nei confronti degli studenti per i quali viene espressa una valutazione positiva in sede di integrazione dello scrutinio finale al termine del terzultimo e del penultimo anno di corso, il Consiglio di classe procede, altresì, all'attribuzione del punteggio di credito nella misura prevista dalle indicazioni ministeriali.

B) CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA:

Il Consiglio di Classe, in sede di scrutinio finale, in conformità con la normativa vigente, dopo aver analizzato ogni fattore che riguardi il comportamento, l'attività didattica e lo sviluppo formativo, per la delibera di non ammissione, constata:

- una votazione riferita al comportamento (voto di condotta) inferiore a sei decimi
- la presenza di più insufficienze gravi/gravissime o non gravi ma diffuse, tali da determinare una evidente carenza nella preparazione complessiva e nel raggiungimento degli obiettivi fondamentali relativamente a conoscenze, competenze e capacità e da non poter essere, a giudizio del Consiglio di Classe, recuperate entro l'inizio dell'anno scolastico successivo
- l'esito non positivo degli interventi di recupero messi in atto dalla scuola e/o dalla famiglia come risulta dai registri personali dei docenti, dai Verbali dei C. di C. e dalla documentazione prodotta
- la persistenza di gravi/ gravissime lacune nella preparazione di base

- l'impossibilità dell'alunno/a di raggiungere nel successivo anno scolastico gli obiettivi formativi e di contenuti propri delle discipline interessate ed in generale di seguire proficuamente il programma di studio della classe successiva
- la limitata e poco significativa progressione rispetto al livello di partenza
- le scarse attitudini dall'alunno/a ad organizzare lo studio in maniera autonoma
- l'inadeguato rispetto delle consegne
- il metodo di lavoro (inadeguato, non efficace, inconsistente, ...) e le capacità logiche e di rielaborazione personale (molto limitate, limitate, ...)
- la partecipazione (passiva, selettiva, ...) l'impegno (inadeguato, parziale, ...), l'interesse (nullo, selettivo, ...) , la frequenza (saltuaria, ...), anche ai corsi di recupero.
- eventuali altre segnalazioni

Si ritiene, pertanto, che gli studenti non ammessi alla classe successiva possano raggiungere una più responsabile maturazione umana e personale solo attraverso la permanenza per un ulteriore anno scolastico nella stessa classe.